

PROVINCIA E COMUNE	LU - LUCCA (CENTRO STORICO)
LUOGO	PIAZZA S. ROMANO, VICOLO DI S. ROMANO
OGGETTO	CONVENTO DI S. ROMANO
CATASTO	LUCCA, FOLGIO I96, PART? I89/PARTE, 204, 293
CRONOLOGIA	972, I237, SEC. XIV, I692, SEC. XIX
AUTORE	IGNOTO
DEST. ORIGINARIA	CONVENTO
USO ATTUALE	CASERMA
PROPRIETA'	PUBBLICA
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA P.R.G. E ALTRI ZONA A
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	
PIANTA	IRREGOLARE A BRACCI ATTORNO A CUE CORTILI CENTRALI
COPERTURE	A CAPANNA CON MANTO A COPPI ED EMBRICI
VOLTE o SOLAI	VOLTE A CROCIERA SOALI IN LEGNO E LATERIZIO, IN LATERIZIO ARMATO
SCALE	A RAMPE
TECNICHE MURARIE	MURATURA MISTA ED INTONACO
PAVIMENTI	IN PIETRA, IN COTTO, IN CERAMICA, IN GRANIGLIA
DECORAZIONI ESTERNE	
DECORAZIONI INTERNE	
ARREDAMENTI	
STRUTTURE SOTTERRANEE	

DESCRIZIONE

Il complesso del convento si compone di vari corpi di fabbrica di diversa altezza che si sviluppano in bracci che racchiudono due ampi cortili interni.

Tutte le coperture sono realizzate a capanna. Nella parte est del complesso due bracci si sviluppano in modo ortogonale alla omonima chiesa di S. Romano, e confinano con la fiancata sud di essa.

L'unica facciata visibile del convento è quella che si affaccia su piazza S. Romano. In essa si apre un portale architravato di ampie dimensioni dotato di mostre in muratura liscia sagomata e sormontato da una cornice e da un elaborato stemma.

Al di sopra del portale e a lato di esso si aprono simmetricamente due finestre di forma quadrata dotate di inferriate. In questa parte la facciata presenta una decorazione a finto bugnato in muratura.

Le facciate che prospettano i cortili interni sono state molto rimaneggiate a seguito della trasformazione del convento in caserma.

Questa trasformazione ha mutato completamente quella che era la destinazione originaria dei manufatti e nelle quinte di muro si trovano attualmente solamente semplici aperture per i tre piani in cui si articola la maggior parte del complesso.

Un passaggio coperto collega il cortile ovest con il cortile est.

COMPILATORE DELLA SCHEDE	<i>[Signature]</i>
DATA	20/II/1978
VISTO DEL SOPRINTENDENTE	<i>[Signature]</i>
REVISIONI	

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE

ESTRATTO MAPPA CATASTALE

ALLEGATI

AL. N. 3

FOTOGRAFIE

N. 3 Fotogrammi formato I3x18

AL. N. 32, 33, 34

DISegni E Rilievi

AL. N. 4

MAPPE

MAPPE - RILIEVI - STAMPE

A.S. LUCCA Direzione generale delle finanze 778

A. ARGIVESCOVILLE LUCCA Martilogio dei beni stabili del Monastero di S. Romano

A.A. LUCCA Pergamena 89

A.S. LUCCA Carta 25 maggio 1237 (S. Ponziano)

DOCUMENTI VARI

AL. N. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31

RELAZIONI TECNICHE

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D...)

ARCHIVI

FOTOGRAFICO

GABINETTO FOTOGRAFICO

della SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E GALLERIE per la Provincia di Pisa - Lucca - Livorno - Massa Carrara.

76371

765094

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE

Come per la chiesa di S. Romano la prima notizia documentata risale all'anno 972 in cui 'Georgiperta', abbadessa del monastero di S. Maria e S. Romano di Lucca, cambia beni nel luogo "Mare" presso appiano con Gumprando diacono.

Questo monastero, peraltro, non corrisponde all'attuale manufatto; infatti in un documento del 1237, relativo alla cessione dei beni della chiesa di S. Romano, operata dall'abate di S. Ponziano al Priore dei padri Predicatori, viene specificato che su questi beni (terreni ed edifici) doveva essere edificato un monastero.

L'antica chiesa preesistente e le altre due chiesette donate prima dai Cistercensi (infatti i monaci Cistercensi di S. Pantaleone avevano ceduto nel 1236 ai Domenicani due chiesette: S. Bartolomeo e S. Giuliano) erano difficilmente adattabili quindi bisognava disfare tutto per costruire ex novo il convento.

I lucchesi soccorsero i religiosi con donazioni di case e terreni vicini, così costoro poterono avere a disposizione un'area sufficiente per innalzarvi quella parte di convento che si estende verso il lato sud della chiesa.

Che questa fosse la costruzione primitiva lo provano alcune arcate a tutto sesto con colonnine geminate dell'antico chiostro e che si vedono ancora nell'andito adiacente al salone di fronte alla sacrestia. Questa splendida sala formava col suddetto andito e col vestibolo d'ingresso, la sala capitolare.

Per proseguire i lavori del convento era necessario l'acquisto e la demolizione di una chiesetta: Santa Maria inter classos, anche questa di proprietà dei Benedettini di S. Ponziano. All'inizio non fu possibile ottenerla né con equo compenso né con le ripetute istanze dei religiosi e dello stesso Papa Innocenzo IV.

Nel 1247 riuscirono ad ottenerla grazie all'ordine dato ai monaci dal pontefice.

La Repubblica Lucchese fu larga di concessioni per favorire la costruzione del convento, che ingrandendosi costeggiava le antiche mura della città.

Quanto fosse grande il convento non sappiamo date le poche e frammentarie notizie; supponiamo però che fosse molto grande in quanto nel 1267 vi fu tenuto un capitolo provinciale e nel 1288 un capitolo generale e quindi il convento dovette accogliere numerosi frati venuti da tutta Europa. E' perciò necessario supporre una vasta sala. Il chiostro grande, di cui fanno parte gli archi sopra ricordati, (segue allegato 1)

SISTEMA URBANO

QUARTIERE URBANO

RAPPORTI AMBIENTALI

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

RESTAURI (tipo, carattere, epoca)

BIBLIOGRAFIA

- T. TRENTA "Memorie e documenti per servire all'Istoria del Ducato di Lucca", Lucca, 1822, p. 134 T. VII
 D. BARSOCCINI "Memorie e documenti per servire all'Istoria del Ducato di Lucca", T.V P. II, Lucca 1837, pp. 137, 138
 C. MATRAIA "Lucca nel Milleduecento", Lucca, 1843, p. 87
 I. TAURISANO "Miscellanea lucchese di studi storici in memoria di Salvatore Bongi", Lucca 1931, pp. 93, 107
 A. MAZZAROSA "Guida di Lucca e dei luoghi più importanti del Ducato", Lucca 1843, pp. 77, 78, 79
 S. BONGI "Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca I", Lucca, 1872, pp. 18, 19, 20
 " " "Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca III", Lucca, 1880, pp. 389, 391, 419
 " " "Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca IV", Lucca, 1888, pp. 178, 182
 I. TAURISANO "I Domenicani in Lucca", Lucca, 1914
 E. LAZZARESCHI "Le ultime volontà di Fr. Pietro Angioirelli vescovo domenicano in Lucca" in: "Memorie Domenicane" Anno 46 (1929)
 L. VOLPICELLA "Miscellanea lucchese di studi storici in memoria di Salvatore Bongi", Lucca, 1931, p. 184
 I. TAURISANO "La chiesa ed il convento di S. Romano in Lucca", Lucca 1927

(segue allegato)

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 20/11/78						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE			X																
COPERTURE			X																
SOLAI			X																
VOLTE E SOFFITTI			X																
PAVIMENTI			X																
DECORAZIONI																			
PARAMENTI																			
INTONACI INT.			X																
INFISSI			X																